

Anime digitali ♦ Branch Davidians

## Attenti, il profeta è ancora tra noi

marco.merlini@flashnet.it  
MARCO MERLINI

Esattamente alla data di oggi, nel 1993, una mini-apocalisse fece tremare gli Stati Uniti: truppe speciali guidate dall'Fbi travolsero la resistenza dei Branch Davidians asserragliati, in attesa della fine del mondo, in una fattoria-fortezza di Waco. Nel devastante incendio che ne seguì, morirono 79 adepti. David Koresh, il leader carismatico, si consultava direttamente con Dio e poi diffondeva folgoranti rivelazioni tramite le reti televisive. Più modestamente, i Branch Davidians superstiti hanno deciso di usare Internet per divulgare il Verbo.

I membri in attività sono ancora centinaia e ultimamente sono state registrate nuove conversioni. Il movimento si è però scisso in due fazioni. La prima, composta da una trentina di compagni di Koresh fuggiti al massacro, riverisce la memoria del profeta e sta ancora lambiccandosi per comprendere la tragedia alla luce dei suoi annunci apocalittici. Il loro sito ufficiale ha ben tre domini elettronici, uniti da un fondale grigio cenere. Il primo (<http://www.SevenSeals.com>) e il secondo (<http://www.branchdavidian.com/>) contengono esaurienti informazioni sulle credenze millenaristiche del gruppo e i riferimenti biblici privilegiati. Via Web o via

email è possibile scaricare, gratuitamente, il libro delle rivelazioni di Koresh (Seven Seals) e gli aggiornamenti dovuti a Chosen Vessel, un sopravvissuto toccato dall'illuminazione. Il terzo sito (<http://www.SevenTrumpets.com>) offre le verità rivelate in formato audio (non si ha però accesso al mondo degli eletti hi-tech, se non si possiede l'ultima versione del programma Realplayer). Guardando al futuro, i reduci sono convinti che Koresh, tornato sulla Terra il 13 dicembre 1996, li aiuterà a riunirsi ai «martiri» di Waco. Una data chiave sarà il 6 agosto 1999 quando, passati esattamente 2.300 giorni dal massacro, inizieranno cinque mesi di

tormenti e purificazioni. È facile dunque prevedere, per fine anno, fuochi d'artificio made in Branch Davidians. In attesa di lumi celesti, ogni anniversario i redivivi si riuniscono in ritiro sul luogo della «resistenza» e imbastiscono cerimonie in onore dei «prigionieri politici» (<http://www.mayhem.net/Crime/koresh.html>).

Il secondo gruppo di Branch Davidians rinnega Koresh e si dichiara invece seguace del nucleo originario dei davidiani. Esso controlla il luogo del massacro, dove ha eretto un museo che, gestito dal gruppo Public Action, è anche in rete. all'indirizzo <http://www.msninc.com/SkyWriter/WacoMuseum/>.

VIRUS E ANTIVIRUS  
SOLUZIONI ONLINE

Per evitare di essere contagiati da virus quando si usa Internet, è bene ricordarsi di non aprire mai mails a cui sono allegati documenti non sicuri, ma soprattutto procurarsi un buon programma Antivirus. Ce ne sono molti da scaricare in linea, anche se limitati nel tempo. Tra gli altri: Norton Antivirus ([www.symantec.com](http://www.symantec.com)) e McAfee VirusScan (<http://www.mcafee.com>). Un altro metodo abbastanza efficace - e soprattutto gratuito - è quello di collegarsi al sito della House Call (<http://housecall.antivirus.com/explorer.html>): funziona proprio come uno scanner antivirus che, senza installare alcun tipo di programma, verifica ed eventualmente elimina presenze non gradite. Uno degli ultimi virus «solati» (il bollettino <http://www.virusbt.com>) è detto il «Papa» (nome

scientifico: X97M.Papa.A.Intended) la cui virulenza è stata limitata a causa di un bug, ovvero un errore interno, che gli impediva di autoreplicarsi efficacemente. Ma già si sta diffondendo la versione B: missione di questo virus è diffondersi nel programma di posta elettronica da dove invia questo testo ai primi 60 indirizzi: Messaggio Urgente da all.net e Fred Cohen. Ambedue i virus sono «macro worms» ovvero «vermi» delle macro di Word. Per questo è bene non trascurare il messaggio delle versioni più recenti del programma, sulla pericolosità dell'esecuzione di macro provenienti da documenti non affidabili. Un analogo virus è la nuova versione di Melissa, meno infettiva, però, del precedente clone. Per chi frequenta i newsgroup, attenzione presenze non gradite. Uno degli ultimi virus «solati» (il bollettino <http://www.virusbt.com>) è detto il «Papa» (nome

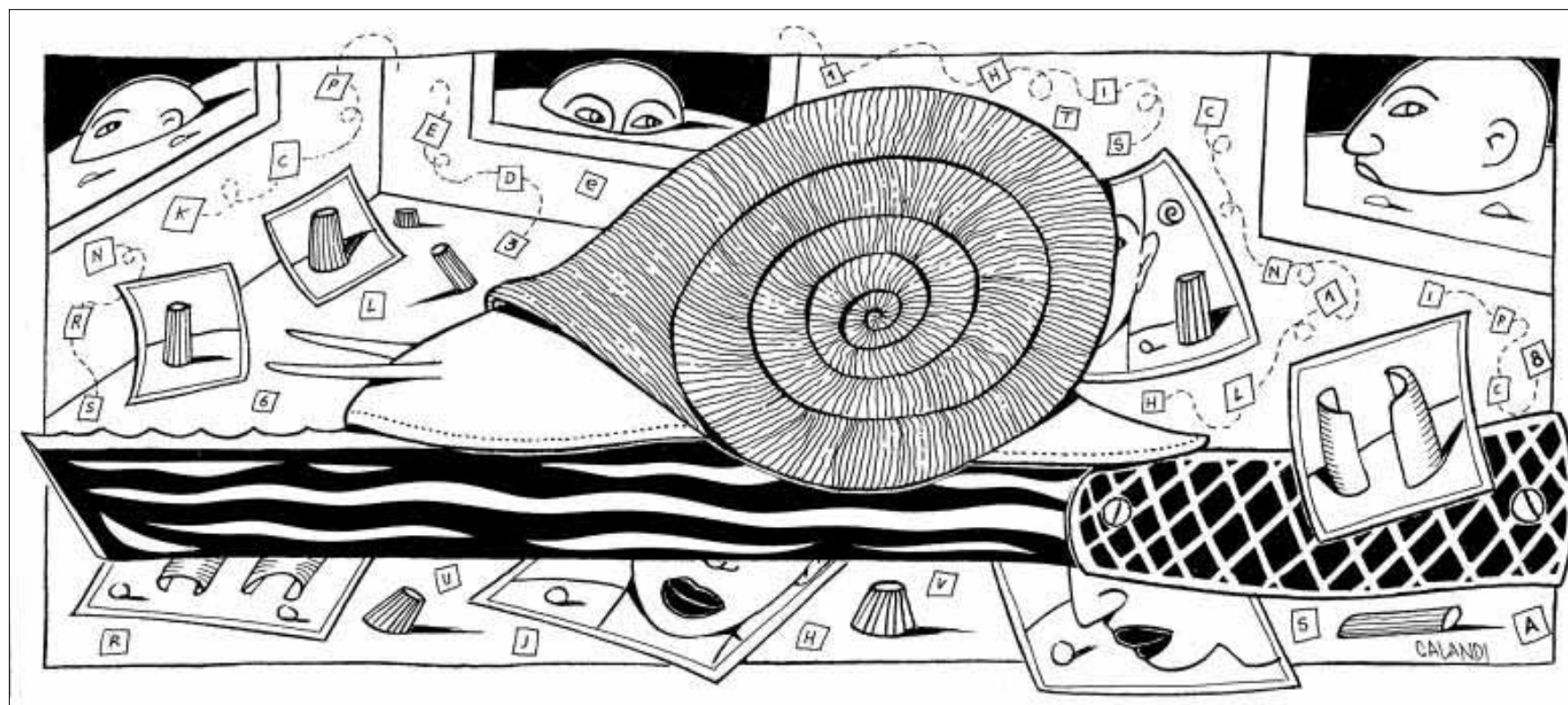
Francesco Rota

Internet

news

## Mediamente

di Cristiana Pulcinelli



Il libro

La vera storia del silicio  
oro nero del Duemila

La «Silicon Valley» ormai è conosciuta quasi come il Colosseo. A determinare la fama di questo luogo sperduto della California è stata la nascita e la diffusione di massa del computer. Lì, per una strana combinazione del destino, è sorta infatti la più grande concentrazione industriale di semiconduttori, materiale base per la fabbricazione dei circuiti integrati e quindi dei microprocessori. E lì, oggi, prospera il più grande giro d'affari del mondo. Eppure pochi sanno cosa sia il silicio, l'elemento che dà il nome a quella valle di ricchezza. Ora un libro di Frederick Seitz e Norman G. Einspruch, colma questa lacuna.

«La storia del silicio» (Bollati Boringhieri, lire 70.000) parte da lontano, precisamente dall'inizio del secolo XIX quando un gruppo di scienziati scoprì un nuovo elemento chimico: il silicio, appunto. Si trattava di allievi di Antoine Laurent Lavoisier. Fu il grande chimico francese, infatti, a intuire che il quarzo siliceo (il biossido di silicio) era il risultato della combinazione di ossigeno con un non ben identificato elemento. Era il 1789, ma la ricerca fu bruscamente interrotta dalla morte prematura dello scienziato da spedire agli amici, adesivi da esibire in classe...

Da quel momento in poi la storia di

questo elemento chimico, che si rivelerà il materiale che più abbonda sulla crosta terrestre, si intreccia con la storia della tecnologia: dalla siderurgia alla telegrafia senza fili, dai radar militari ai transistor, trova la sua applicazione in vari settori. All'inizio, per la verità, il silicio si conteneva il primato con un altro elemento chimico: il germanio. Poi, però, l'abbondanza in natura e la possibilità di ottenere dei campioni di estrema purezza, fecero pendere la bilancia dalla parte del silicio. Ma, ancora nei primi anni Cinquanta, l'importanza di questa materia non era chiara: un'azienda come la DuPont decise di interrompere la produzione, non comprendendo che i «wafers» (quei sottili dischi di semiconduttore sulla cui superficie si realizzano i dispositivi integrati) di silicio monocristallino avrebbe prodotto un giro d'affari di molti miliardi di dollari.

L'«era del silicio» comincia, dunque, un decennio dopo. E allora che ebbe luogo l'evoluzione dell'elettronica basata su questo materiale che aprirà la strada alla rivoluzione informatica che stiamo vivendo. Anche i nomi dei protagonisti di

quegli anni ci dicono che la loro epoca non si è affatto conclusa: Texas Instrument e Intel (che nacque da una costola della Fairchild Semiconductor nel 1968). Negli anni Settanta c'è un'ulteriore accelerazione degli eventi: nel 1971 nascono i microprocessori, nel 1978 William Gates fonda Microsoft (nel libro c'è una bellissima foto di quell'anno in cui un giovanissimo e lentiginoso Bill Gates posa insieme ai dieci dipendenti della sua azienda).

Il resto è storia d'oggi. La sfida rimane sempre la stessa, dall'inizio dell'era informatica ai giorni nostri, mettere sempre più componenti integrati su un singolo chip, diminuendo le dimensioni e aumentando le prestazioni e la memoria delle macchine. In questa sfida i semiconduttori giocano un ruolo determinante e con loro il silicio che, scrivono gli autori, «grazie alle sue proprietà particolarmente favorevoli, svolge il suo compito così bene che resta difficile ipotizzare che esso non resterà il materiale fondamentale per ogni futuro sviluppo, anche spingendo la previsione a tempi lontani».

DINOSAURI  
E PREISTORIA  
SULLA RETE

Graffiti e scheletri, selci e grotte. Appassionati e fan potranno trovare su Internet tutto quanto riguarda l'archeologia e la paleontologia. Prendete due tra le più famose grotte preistoriche, Lascaux, in Francia, e Altamira in Spagna: ci sono e hanno siti di tutto rispetto. Al [www.culture.fr/culture/arcnat/lascaux/fr/index.htm](http://www.culture.fr/culture/arcnat/lascaux/fr/index.htm), per esempio, troverete immagini ad alta risoluzione, tra cui il celebre dipinto della sala dei tori e la possibilità di una visita virtuale lungo cunicoli e percorsi, con tanto di piantine e dettagli delle pareti. Due i percorsi di navigazione suggeriti: la scoperta della grotta e la sua storia; la ricerca attuale e le tecniche di quei fantastici pittori. All'indirizzo [www.deutsches-museum.de/ausstell/dauer/altamira/e.altamir.htm](http://www.deutsches-museum.de/ausstell/dauer/altamira/e.altamir.htm), invece, gli affreschi di quella che viene definita la Sistina della preistoria. Sul fronte italiano le informazioni, gli studi, le ricerche e gli scavi in corso, le mostre e i convegni si trovano al [www.firenze.net/ipp/italiano.html](http://www.firenze.net/ipp/italiano.html).

MODA ITALIANA  
UNA PASSERELLA  
VIRTUALE

I più famosi ci sono praticamente tutti. Con pagine dedicate ai loro atelier e collegamenti con i rispettivi siti. Armani, Versace, Valentino, Krizia & co si trovano al [www.modaitalia.net](http://www.modaitalia.net), dove compaiono anche le sfilate presentate a Milano e a Parigi sulle collezioni del prossimo anno. Inoltre, link con le case di cosmetici e dei più noti fotografi. All'insegna del puro look.

VACANZE IN VISTA  
I CAMPERISTI  
VIAGGIANO ONLINE

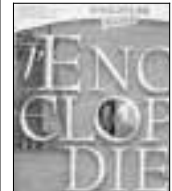
È praticamente il loro sito ufficiale. Peraltro utile e ben fatto. Se state programmando per le vacanze un viaggio in camper, consultate prima il [www.netsurf.it/camper/](http://www.netsurf.it/camper/). Vi troverete tutte le aree di sosta italiane suddivise per regione, cartine, suggerimenti di percorsi fuori dalle autostrade e molto poetiche da percorrere, elenchi di ditte per acquisto e noleggio e ottimi suggerimenti per schivare cartelli illegali e inesperienza.

Cinema

Stanlio e Ollio  
Giunti  
Multimedia  
Windows  
lire 49.900Click,  
si ride

Due grandissimi del cinema fanno il loro ingresso nel multimediale. Sono Stanlio e Ollio, padri di una comicità irresistibile, che conquista tutte le età. Questo cd rom è suddiviso in 11 sezioni che trattano i film, le comiche e i loro personaggi, con una filmografia completa e cronologica e la biografia di Stan Laurel e Oliver Hardy. Ricca la parte che presenta brevi spezzoni delle comiche più celebri, ma anche quella dedicata alla vita e alle curiosità sui due attori. Per gli appassionati della Rete, l'opera contiene un link diretto a una serie selezionata di siti a loro dedicati.

Edutainment

Encyclopédie  
De Agostini  
Multimedia  
Windows  
lire 299.000La prima  
enciclopedia

Nel senso proprio di quella di Diderot e D'Alembert ora trasposta su cd rom. Inutili i confronti: è ovvio che si tratta di un'opera «datata», ma proprio questo è il suo valore e la piacevolezza del navigare, tenendo conto che sono state usate musiche del '700 come commento e tavole (ben 2.794) e testi originali. I capitoli si interessano di Campagna, Manifattura, Arte militare, Città; la cronologia offre una vasta panoramica dell'Europa dell'epoca e la sezione biografica presenta i due autori e i molti, illustri collaboratori, da Rousseau a Montesquieu.

Atlanti

Atlante  
Mondiale  
Encarta 99  
Microsoft  
Windows  
lire 149.000Il mondo  
in un cd

Encarta, l'enciclopedia targata Microsoft, propone anche il suo Atlante mondiale. Due i cd rom, uno contiene l'atlante vero e proprio, l'altro viene utilizzato per installazione e comprende Internet e Explorer 4.01 per il volo aereo tridimensionale. Un'opera encomiabile per contenuti, scale, grafica e navigazione, con la possibilità di collegarsi a 12.000 (!) siti Internet. Altri numeri? 124 piante cittadine, 29 filmati, 10 mila schede informative e un sistema di ricerca che permette di trovare il luogo che cerchiamo anche se non ne conosciamo la dicitura esatta.

Libri

Cybercultura  
di Pierre Levy  
Feltrinelli  
lire 42.000La vita  
è cyber

S'è fatto un grande uso del suffisso cyber in questi anni. Ora il saggio di Pierre Levy, docente di filosofia nel dipartimento di Ipermedia di Parigi VIII, cerca di far chiarezza sul vasto utilizzo del termine sgombrando il campo dai molti equivoci e illustrando le implicazioni anche culturali dello sviluppo delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione. Lo stile è chiaro, i contenuti esaurienti e interessante l'approccio nei confronti delle nuove forme artistiche, dei cambiamenti che interessano l'educazione, la democrazia e quella che l'autore chiama, appunto, cybercultura, il nuovo sapere universale.

videogames

Edutainment ♦ Disney

Biglietti, quaderni e calendari  
Come diventare grafici con Mulan

In attesa di vedere sugli schermi casalinghi del computer la nuova creatura, il cd rom interattivo ispirato a «Bugs», molto atteso dopo le ottime prove e i buoni esiti di quelli tratti da «La Sirenetta», «La carica dei 101» e «Aladdin», ecco due titoli della nuova cucina multimediale Disney dedicato all'eroina dell'ultimo Natale, Mulan. Due i prodotti, dicevamo: lo «Studio Grafico Disney Mulan» (per Windows, lire 50.000) e il «Libro animato creativo» (Windows e Macintosh, lire 80.000). Quest'ultimo è pensato per far rivivere anche a casa le scene più emozionanti del film della giovane cinese, ma anche accattivare l'attenzione dei piccoli navigatori con giochi, prove di memoria e una colonna sonora da cantare in karaoke, da soli o con gli amici. Grafica curatissima e animazioni spettacolari di alto livello garantiscono qualità e divertimento, mentre è possibile stampare le storie create, composte e colorate dagli stessi bambini.

Con lo «Studio Grafico Mulan», invece, siamo di fronte a un vero e proprio programma di grafica. Poche dunque le ani-

mazioni, a parte quelle di apertura e quelle del grillo-guida, ma uno strumento efficace e semplice, nonché utile. Adatto anche a bambini in età prescolare, il programma permette, con un intervento minimo dei genitori (i quali scopriranno poi di volerlo anche divertire un po'), di realizzare pressoché tutto quello di cui si può aver bisogno in famiglia: biglietti d'auguri per le feste di compleanno, segnalibri, biglietti da visita, un calendario personalissimo e unico, attestati spiritosi, un diario per poter raccontare le proprie giornate, cartellini segnaposto, tovagliette, cartoline da spedire agli amici, adesivi da esibire in classe...

Il programma offre una buona dotazione di immagini, che possono essere personalizzate ulteriormente scegliendo di giocare su luminosità e contrasto, ma è ovviamente possibile aggiungere le proprie immagini, importandole dallo scanner, magari miniaturizzate. Un cd rom quasi magico, ricco di potenzialità, da cui tirar fuori idee e fantasia.

Stefania Chinzari

news

